



ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE ROMA CAPITALE

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17/07/1890 n. 6972 – D.G.R. 02/11/2012 n. 527

00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 24 del mese di aprile dell'anno 2015 in seduta ordinaria come da convocazione n. 6 del 20 aprile 2015 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 dell'8 febbraio 2013, pubblicato sul BUR n. 14 del 14 febbraio 2013, così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Massimiliano MONNANNI	Presidente	X	
Giovanni DEL PRETE	Vice Presidente	X	
Mauro CATENACCI	Consigliere	X	
Simone MASSIMILLA	Consigliere	X	
Antonino MOLINARO	Consigliere	X	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Massimiliano MONNANNI	X		
Giovanni DEL PRETE	X		
Mauro CATENACCI	X		
Simone MASSIMILLA	X		
Antonino MOLINARO	X		

Assistito, in qualità di segretario verbalizzante Dott. Daniele Chirico ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE N. 26 DEL 24 APRILE 2015

**APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA ASL RM C – REGIONE LAZIO –
APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA IRAS E ASSOCIAZIONE GENITORI
ANNI VERDI ONLUS**

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 dell'8 febbraio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 14 del 14 febbraio 2013, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione designato con Ordinanza del Sindaco di Roma, n. 259 del 28 novembre 2012, formalmente insediatosi in data 18 febbraio 2013;



VISTO lo Statuto, approvato con la citata DGR n. 527/2012 ed, in particolare, l'art. 2, lettera b) che prevede espressamente che tra le finalità degli IRAS quella di *“progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori – con una particolare attenzione alla dimensione di genere - ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale”*;

PREMESSO che con Deliberazione n. 82 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 novembre 2014, per le motivazioni in essa contenute e che si richiamano integralmente nel presente atto, è stato approvato il protocollo d'intesa ed il relativo progetto operativo per l'intervento innovativo in favore di persone disabili non collaboranti replicabili sul territorio regionale in collaborazione con la ASL RMC e la Regione Lazio;

ATTESO che per poter dare attuazione a tale progetto occorre procedere ad alcuni precipui adempimenti tra cui l'approvazione di un protocollo d'intesa con l'Associazione “Genitori Anni Verdi” Onlus individuata al fine di coadiuvare l'Ente nello svolgimento delle attività allo stesso attribuite dal Protocollo di Intesa sottoscritto con Asl RM C e Regione Lazio;

ESAMINATA la bozza del protocollo di intesa da sottoscrivere tra l'Ente e l'Associazione “Genitori Anni Verdi” Onlus;

CONSIDERATO che tale protocollo di intesa non comporta alcun onere a carico dell'Ente;

VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

SENTITO il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Affari Generali dell'Ente ai sensi della normativa vigente;

SU PROPOSTA del Responsabile del Settore S.E.A;

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo con l'Associazione “Genitori Anni Verdi” Onlus, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;



2. di stabilire che l'attuazione del progetto sperimentale denominato "Curare con cura" ed ogni adempimento conseguente anche alla presente deliberazione di competenza del Presidente e degli Uffici dell'Ente, resta comunque subordinata alla prescrizioni espressamente statuite nella deliberazione n. 82 del 20 novembre 2014 recante *"Annullamento deliberazione n. 69 del 13 ottobre 2014 recante "approvazione Protocollo di intesa con la Regione Lazio e l'Azienda sanitaria locale RM C per la definizione di un quadro programmatico in materia di azioni ad elevata integrazione socio-sanitaria volti alla realizzazione di modelli di intervento innovativi in favore di persone disabili non collaboranti replicabili sul territorio regionale" ed approvazione nuovo Protocollo di intesa con la Regione Lazio e l'Azienda sanitaria locale RM C per la definizione di un quadro programmatico in materia di azioni ad elevata integrazione socio-sanitaria volti alla realizzazione di modelli di intervento innovativi in favore di persone disabili non collaboranti replicabili sul territorio regionale"* in ordine alla effettiva sostenibilità dell'iniziativa da conseguirsi o nell'ambito di quanto previsto dalla deliberazione n. 16 dell'11 marzo 2014, con particolare riguardo al punto 2.b), o mediante il reperimento di finanziamenti e/o fondi non provenienti dal bilancio dell'IPAB individuati di comune accordo con il competente Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio.

Il Presidente f.to Massimiliano Monnanni
Il Vice Presidente f.to Giovanni Del Prete
Il Consigliere f.to Mauro Catenacci
Il Consigliere f.to Simone Massimilla
Il Consigliere f.to Antonino Molinaro

Il Segretario Verbalizzante
f.to Daniele Chirico

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 27 aprile 2015

f.to Daniele Chirico



Allegato “A” alla Deliberazione n. 26/2015

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

IPAB Istituti Riuniti di Assistenza sociale “Roma capitale”, di seguito
“**IPAB**”;

e

Associazione Genitori Anni Verdi Via Dionisio - ONLUS, di seguito
l’**Associazione**” (e, insieme a IPAB, le “**Parti**”);

premesso che:

- (a) in esecuzione di quanto disposto con delibera n. 817 della Giunta Regionale del 25 novembre 2014, è stato sottoscritto, tra la Regione Lazio, l’Azienda sanitaria locale Roma C e l’IPAB un protocollo d’intesa avente ad oggetto la definizione di un quadro programmatico in materia di azioni ad elevata integrazione socio-sanitaria, volto alla realizzazione di modelli di intervento innovativi in favore di persone disabili non collaboranti replicabili sul territorio regionale (di seguito, il “**Protocollo**”);
- (b) detto Protocollo prevede, tra l’altro, che la Regione Lazio, l’Azienda Sanitaria Locale Roma C e l’IPAB promuovano, congiuntamente, lo sviluppo e l’offerta di servizi tesi al miglioramento in termini di efficacia, efficienza ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie in favore di persone disabili non collaboranti, a partire dall’assistenza primaria e nella prospettiva della validazione di modelli operativi i quali abbiano anche l’effetto della diminuzione dei costi derivanti dalle ospedalizzazioni improprie;
- (c) la durata del Protocollo è stabilita in tre anni;
- (d) in tale quadro programmatico l’Azienda Sanitaria Locale Roma C si è impegnata (i) a rendere disponibili, per lo svolgimento delle attività previste, gli spazi dell’immobile di proprietà ubicato in



Roma, alla via Niccolò Forteguerri, 4, denominato “S. Caterina della Rosa” nonché tutte le altre strutture di proprietà eventualmente necessarie allo scopo; (ii) a garantire le prestazioni di tipo medico specialistico ed infermieristico, chirurgico e diagnostico, attraverso il proprio personale, sulla base di quanto specificato nel piano di intervento allegato alla predetta delibera regionale; (iii) ad assicurare la gestione dei flussi informativi per le attività oggetto dell'intervento; (iv) a produrre report di valutazione periodici e a (v) gestire gli aspetti amministrativi connessi all'erogazione dell'assistenza;

- (e) nello stesso quadro, gli IRAS si sono impegnati a concorrere all'erogazione del servizio relativamente alla parte sociale (il “**Servizio Sociale**”) provvedendo con risorse proprie o avvalendosi dell'attività di Associazioni del terzo settore nel rispetto della normativa vigente. Gli IRAS pertanto si impegnano ad assicurare l'accoglienza e l'accompagnamento ai pazienti assistiti nonché a promuovere ed agevolare lo sviluppo delle competenze professionali necessarie ad assicurare la funzione di *patient manager*. In particolare gli IRAS provvederanno (i) ad accogliere il paziente e la sua famiglia; (ii) ad accompagnarlo per tutta la durata della sua permanenza nella struttura; (iii) ad assicurare il coordinamento delle attività; (iv) a sostenere l'Azienda nella messa in rete dei caregiver che a diverso titolo possono entrare nel percorso di cura per integrarlo e migliorarlo; (v) ad assicurare la disponibilità delle informazioni per la valutazione dei piani di assistenza e dell'intervento nel suo complesso; (vi) a concorrere alla formazione degli operatori, attraverso corsi specifici concordati con l'Azienda e indirizzati allo sviluppo delle capacità di comunicazione e ascolto appropriate, nonché alla formazione di operatori che possano svolgere la funzione di patient management; (vii) a promuovere, anche attraverso il web, la divulgazione dell'intervento al quale contribuisce nei confronti della popolazione con disabilità complessa non collaborante, interessata al servizio. Gli IRAS si sono impegnati ad assicurare le predette prestazioni, con carattere di continuità, mediante la messa a disposizione delle figure professionali che riterrà più indicate. Essa si impegna inoltre a stipulare apposita polizza RCT per i danni che possano derivare dai soggetti e dall'attività dell'intervento;
- (f) Gli IRAS, in adesione al proprio Statuto e all'articolazione organizzativa interna dell'Ente, nel determinare di provvedere direttamente all'espletamento delle attività di loro competenza nell'ambito progettuale summenzionato, attuando i principi della Legge 328/2000 in ordine al più ampio coinvolgimento del terzo settore e dell'associazionismo, intendono comunque avvalersi, senza alcun onere per l'Amministrazione e ai fini della migliore riuscita



delle attività progettuali previste, di un'associazione di familiari di persone disabili avente comprovata e specifica competenza;

- (g) l'Associazione "Genitori Anni Verdi Via Dionisio ONLUS", costituita nel 2006, è formata da familiari ed amici dei disabili gravi e gravissimi ospitati nel Centro Diurno di Riabilitazione sito a Roma, in Via Dionisio, sorta al fine di garantire la continuità dell'assistenza al momento della gravissima crisi seguita alla dissoluzione della gestione del Centro da parte dell'Associazione Anni Verdi, ha promosso, negli anni, iniziative diverse tese ad accrescere e diffondere la cultura della solidarietà. In particolare l'Associazione ha sollecitato interventi tesi al miglioramento della qualità della vita dei soggetti disabili e delle loro famiglie, anche attraverso l'interlocuzione con enti pubblici e privati e la valorizzazione dei processi di aggregazione e integrazione con la comunità civile, promuovendo iniziative di sensibilizzazione finalizzate alla realizzazione di progetti di accoglienza e cura;
- (h) in particolare, nell'ambito dell'attività che le è propria, l'Associazione ha sviluppato uno specifico modello operativo (il "Modello") – assolutamente in linea con le finalità costitutive del Protocollo sottoscritto dagli IRAS con ASL RM C e Regione Lazio - finalizzato alla facilitazione dell'accesso dei portatori di disabilità complessa a servizi di assistenza e diagnostica medica, con l'obiettivo di anticiparne i bisogni, migliorarne la qualità di vita e, nello stesso tempo, ridurre i costi a carico delle strutture pubbliche derivanti dalle ospedalizzazioni improprie, anche in quanto originate e gestite nella pura logica emergenziale; il tutto in un sistema integrato basato sulla focalizzazione delle esigenze di prevenzione e che promuova e valorizzi, ove possibile, la solidarietà sociale organizzata e il supporto alle famiglie;
- (i) il Progetto è stato sviluppato dall'Associazione attraverso una specifica attività di studio e ricerca, basata *inter alia* sull'esame dei risultati raggiunti da operatori del settore già attivi nell'ambito dell'assistenza preventiva diagnostica a disabili non collaboranti. A tal fine l'Associazione si è avvalsa (i) dei soci - quasi esclusivamente familiari di disabili; (ii) dei collaboratori e di contributori volontari - tra di essi, specialisti e operatori sanitari, costituiti in una rete di solidarietà sociale nonché (iii) della conoscenza specifica che ad essi riviene dall'esperienza e dall'osservazione quotidiana del fenomeno della disabilità complessa;
- (j) nella logica della coprogettazione di cui alla Legge 328/2000 e al fine di dare compiuta ed ottimale esecuzione agli impegni assunti nel Protocollo sottoscritto con ASL RM C e Regione Lazio, Gli IRAS



hanno pertanto individuato la predetta Associazione quale soggetto maggiormente idoneo a coadiuvare gli IRAS nelle attività progettuali finalizzate alla strutturazione ed all'erogazione del Servizio Sociale; detta strutturazione si intenderà sostanzialmente basata sull'applicazione condivisa del Modello, anche nella prospettiva della sua sperimentazione ai fini dell'eventuale replicabilità sul territorio;

- (k) tale supporto operativo, (le “**Attività dell’Associazione**”), rientra negli specifici obiettivi statutari dell’Associazione e risponde alle finalità tipiche di ricerca di soluzioni efficienti ai problemi della disabilità e, in particolare, a quelli della disabilità complessa;

- (l) così come previamente stabilito dalle Parti e meglio precisato in appresso, le Attività dell’Associazione, nel rispetto della normativa vigente e della natura statutaria dell’Associazione stessa, non sono remunerate; a fronte della gratuità dei servizi resi e a maggiore conferma della serietà dell’iniziativa è interesse dell’Associazione assicurare l’effettiva ed efficiente applicazione del Modello, la cui corretta implementazione costituisce condizione di garanzia per essa stessa - anche rispetto alle responsabilità eventualmente derivanti dal presente Protocollo di Intesa e del rischio reputazionale che essa così assume - e per gli utenti;

- (m) tenuto conto di quanto sopra cennato sub (f) (h), (i) e (j) le Parti intendono disciplinare specificamente le modalità del coinvolgimento dell’Associazione quale soggetto chiamato a coadiuvare gli IRAS ai fini della migliore sperimentazione del Servizio Sociale previsto nel citato Protocollo, onde garantire la massima trasparenza a tutti i livelli;

tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti stabiliscono quanto segue.

Art. 1

Le Premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

1. Gli IRAS individuano l’Associazione “Genitori Anni Verdi Via Dionisio ONLUS” quale organismo deputato, nella sua duplice qualità di



associazione di familiari di persone con disabilità e di soggetto in possesso di una specifica expertise nel settore, a coadiuvare gli IRAS nello svolgimento delle attività ad essi attribuite dal Protocollo di Intesa sottoscritto con Asl RM C e Regione Lazio;

2. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa e tenuto conto degli specifici obiettivi previsti nel Protocollo di Intesa sottoscritto con Asl RM C e Regione Lazio in ordine alla elaborazione di un modello di gestione coerente con i principi partecipativi della Legge 328/2000 ed alla sua replicabilità autonoma in altri contesti territoriali, il rapporto di collaborazione tra gli IRAS e l'Associazione assume connotazione di co-progettazione, la cui realizzazione è affidata ad un apposito Comitato di Progetto (di seguito, il “**Comitato**”), costituito da [4] membri, designati in numero paritetico dagli IRAS e dall'Associazione. Le Parti all'atto della formulazione dei propri rappresentanti provvedono congiuntamente ad individuare anche il Coordinatore del Comitato.

Ove per qualsivoglia ragione dovesse cessare uno di detti membri, il sostituto sarà designato dalla medesima Parte che lo aveva originariamente designato.

2. Il Comitato si riunisce su invito del Coordinatore con cadenza almeno bimestrale e comunque ogni volta che sia ritenuto necessario dal Coordinatore o ne venga richiesto da almeno due dei suoi componenti, assumendo le determinazioni di competenza. Alle riunioni possono partecipare, su invito del Coordinatore, rappresentanti della Regione Lazio e dell'ASL RM C, in quanto soggetti firmatari del Protocollo di Intesa, nonché, sulla base di specifiche esigenze e motivazioni, altri rappresentanti in ambito istituzionale, associativo e di settore. Ordinariamente, partecipa ai lavori a titolo consultivo il professionista incaricato di svolgere le funzioni di care manager del Progetto. Il Coordinatore e i componenti del Comitato svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito e senza alcun beneficio o rimborso spese, anche forfettario o figurativo.

3. Il Comitato, in particolare:

- formula indirizzi per la migliore organizzazione dei compiti gestionali attribuiti agli IRAS in adempimento del Protocollo di Intesa sottoscritto con ASL RM C e Regione Lazio, contribuendo ove necessario ad elaborare eventuali nuovi obiettivi socio-assistenziali nel rispetto del suddetto Protocollo;
- definisce gli standard qualitativi del servizio, indicando altresì modalità realizzative delle attività previste;
- vigila sulle modalità di erogazione del Servizio Sociale, con specifico riferimento al rispetto degli standard qualitativi fissati, ai flussi informativi, agli aspetti relazionali con l'utenza e i familiari dell'utenza;



- stabilisce e organizza modalità di reportistica dell'attività prestata, promuovendo, direttamente o indirettamente, nelle forme ritenute opportune, il rapporto con le famiglie degli utenti al fine di monitorarne opportunamente il grado di soddisfazione.

Il Comitato viene altresì individuato dagli IRAS, nella sua qualità di soggetto gestore delle attività sociali previste dal Protocollo di Intesa sottoscritto con ASL RM C e Regione Lazio, quale commissione di selezione incaricata di individuare – nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente, nonché dello Statuto e del Regolamento di Organizzazione degli IRAS - le risorse professionali idonee alla prestazione dei servizi inclusi nel Servizio Sociale, ivi incluso il *care manager*.

4. Nell'ambito della funzione di co-progettazione attribuita dagli IRAS al Comitato, il Comitato, entro trenta giorni dalla sua formale costituzione, provvede alla elaborazione e redazione di un piano operativo che preveda in particolare:

- (i) il funzionigramma della struttura (il “**Funzionigramma**”);
- (ii) i principi che devono ispirare la selezione delle risorse (i “**Collaboratori**”), con particolare riferimento agli skill professionali e alle caratteristiche personali, che costituiscono un ineliminabile requisito aggiuntivo;
- (iii) le condizioni economiche della collaborazione, nel rispetto del limite di spesa fissato dal Protocollo (il “**Budget di Spesa**”);
- (iii) le modalità organizzative del Servizio Sociale, con specifico riferimento al coordinamento delle attività dei Collaboratori, ai riporti funzionali, alle attività di supporto.

5. Nell'ambito del piano di cui al comma precedente il Comitato provvede altresì alla definizione di un quadro organico di azioni volte alla promozione, costituzione ed implementazione di un nucleo di volontariato afferente al Progetto

6. Il Comitato provvede infine:

- (a) con periodicità annuale, ad una verifica e all'eventuale proposta di revisione del Piano, ponendo particolare attenzione ai risultati raggiunti, alla soddisfazione dell'utenza, all'idoneità tecnica e personale dei Collaboratori, alle modalità organizzative



- (b) a proporre modifiche straordinarie al Piano - ove ritenute necessarie - ovvero qualunque altra iniziativa operativa ispirata all'efficientamento del Servizio Sociale.

4. In considerazione della totale gratuità delle attività prestate dall'Associazione a titolo gratuito in forza del presente Protocollo, nella Polizza danni che gli IRAS accenderanno in relazione agli impegni assunti nel Protocollo di Intesa sottoscritto con ASL RM C e Regione Lazio verranno ricompresi a tutti gli effetti anche i componenti del Comitato di Progetto, nonché tutti i soci dell'Associazione che svolgeranno formalmente attività di volontariato in relazione al presente Protocollo.

5. Le attività dell'Associazione sono erogate a titolo gratuito. E' pertanto escluso ogni corrispettivo, erogazione, compenso, beneficio, rimborso spese, anche forfettario o figurativo a favore dell'Associazione. Conseguentemente, l'Associazione non sarà tenuta a sostenere nessuna spesa, onere di qualsivoglia natura connessa alla realizzazione delle attività previste dal Protocollo di Intesa sottoscritto con ASL RM C e Regione Lazio, limitandosi l'Associazione ad assicurare l'expertise necessaria esclusivamente mediante i propri associati e a titolo di volontariato.

Art. 3

1. Il presente Protocollo ha durata corrispondente a quello già sottoscritto dagli IRAS con l'ASL RM C e la Regione Lazio.
2. Qualsiasi modifica o variazione al presente Protocollo di Intese dovrà risultare da un atto scritto firmato da entrambe le Parti.
3. Il presente Protocollo di Intese costituisce la manifestazione integrale di tutte le intese intervenute tra le Parti in merito al suo oggetto. Ove una qualunque disposizione in essa contenuta risulti invalida o inefficace, essa sarà priva di effetti senza per questo inficiare le restanti disposizioni del Protocollo di Intesa medesimo. In relazione a tale eventualità le Parti si impegnano a negoziare in buona fede disposizioni sostitutive che siano valide e raggiungano per quanto possibile i medesimi effetti delle disposizioni risultate invalide o inefficaci.

Art. 4

1. Tenuto conto di tutto quanto sopra disposto, l'IPAB riconosce l'essenzialità del contributo fornito dall'Associazione, sulla base del Modello, ai fini dell'organizzazione del Servizio Sociale e si impegna a riconoscerne pubblicamente il ruolo.



2. Le Parti si obbligano a consultarsi in ordine alle modalità con le quali dare diffusione ai contenuti del presente Protocollo di Intesa.

Il presente atto si compone di numero otto facciate.

Letto, approvato e sottoscritto a Roma in data.....

IRAS "ROMA CAPITALE"

IL PRESIDENTE
Massimiliano Monnanni

ASS.NE GENITORI
ANNI VERDI VIA DIONISIO -
ONLUS

IL PRESIDENTE
Francesco Milone